

Click to verify











## Approvata legge di bilancio 2025

Home > Economia > Legge di bilancio 2025: tutte le misure approvate con la Manovra Tra le conferme: aliquote Irpef, taglio al cuneo fiscale e bonus nasciate 1.000 euro. Dopo aver incassato il voto di fiducia, la Legge di bilancio 2025 è stata approvata in via definitiva dal Senato nella serata di sabato 28 dicembre, con con 112 voti a favore, 67 voti contrari e un astenuto. Luce verde quindi al testo della Manovra finanziaria per il prossimo anno, seppur tra aspre polemiche da parte dell'opposizione, che ha accusato l'esautorazione di fatto del parlamento, vista l'impossibilità di discutere emendamenti al provvedimento, e la formale ultima approvazione di un testo arrivato sugli schermi dei senatori già blindato. L'ok definitivo è stato dato a una Manovra da circa 30 miliardi che, tra le misure focali in vigore dal 2025, vede la conferma strutturale del taglio al cuneo fiscale e delle aliquote Irpef, la revisione al sistema di detrazioni fiscali e da lavoro, misure a favore di famiglie e natalità (carta nuovi nati, bonus nido, ecc) e piccole novità sulle pensioni. Qui di seguito, un elenco delle principali misure incluse nella manovra. La legge di bilancio 2025 mette sul piatto interventi con copertura finanziaria di circa 30 miliardi il prossimo anno, più di 35 miliardi nel 2026 e oltre 40 miliardi nel 2027. Per conoscere le novità sulla Manovra di quest'anno consigliamo l'E-book di FiscoeTasse "Legge di bilancio 2025". Con l'approvazione definitiva della Manovra, è stata confermata la riduzione del cuneo fiscale per i lavoratori: non una novità, ma una misura introdotta nel 2024 e confermata in modo strutturale nel 2025. Si tratta di una riduzione della pressione fiscale sul lavoro per redditi fino a 40.000 euro. In sostanza, il taglio del cuneo resta contributivo per i redditi fino a 20.000i euro mentre per i redditi tra 20.000 e 40.000 euro il taglio diventa fiscale, con una detrazione fissa di 1.000 euro fino a 32.000 euro, detrazione che diminuisce progressivamente fino ad azzerarsi (decalage) tra i 32.000 e i 40.000 euro. Oltre al cuneo fiscale, è stato anche confermato e reso strutturale il sistema delle aliquote IRPEF a tre scaglioni, già introdotta per il 2024, che prevede l'accorpamento dei primi due scaglioni di reddito con l'applicazione dell'aliquota al 23% sugli imponibili fino a 28.000 euro lordi (anziché fino a 15.000 euro). Le due misure (taglio del cuneo e accorpamento delle prime due aliquote IRPEF) determinano un effetto complessivo pari a circa 18 miliardi annui. In pratica avremo le stesse soglie Irpef dello scorso anno: aliquota 23% >> redditi fino a 28.000 euro; aliquota 35% >> redditi tra 28.001 euro e 50.000 euro; aliquota 43% >> redditi oltre 50.000 euro. E' stato approvato anche l'erogazione di una somma, che non concorre alla formazione del reddito, ai lavoratori e lavoratori dipendenti che hanno un reddito complessivo non superiore a 20.000 euro determinata applicando al reddito di lavoro dipendente del contribuente la percentuale corrispondente: al 7,1 per cento, se il reddito di lavoro dipendente non è superiore a 8.500 euro; al 5,3 per cento, se il reddito di lavoro dipendente è superiore a 8.500 euro ma non a 15.000 euro; al 4,8 per cento, se il reddito di lavoro dipendente è superiore a 15.000 euro. Novità anche in tema di detrazioni per figli a carico. Nel 2025 la detrazione per figli a carico si applica solo a figli di età inferiore a 30 anni, ad eccezione dei casi di disabilità accertata. A supporto delle famiglie e per incentivare la natalità, è stata introdotta il Bonus nuove nascite dal valore di 1.000 euro per i genitori con ISEE fino a 40.000 euro. Questa misura, che si aggiunge al potenziamento del bonus per gli asili nido, è parte dell'impegno del governo verso il sostegno alle famiglie e alla genitorialità, esentando inoltre l'assegno unico universale dal calcolo dell'ISEE. La novità si legge all'articolo 31 della Legge "Al fine di incentivare la natalità e contribuire alle spese per il suo sostegno, per ogni figlio nato o adottato dal 1° gennaio 2025 è riconosciuto un importo una tantum pari a 1.000 euro, erogato nel mese successivo al mese di nascita o adozione. L'importo di cui al primo periodo, che non concorre alla formazione del reddito complessivo". C'è posto anche per la Carta dedicata a te nel 2025, che verrà rifinanziata con nuovi 500 euro a disposizione per beneficiario. Nel computo delle detrazioni si terrà conto del numero dei familiari a carico: più numerosi sono i componenti della famiglia, maggiori sono gli spazi per le detrazioni fiscali. Altra novità riguarda l'estensione del congedo parentale all'80%, che passa da 2 a 3 mesi entro il sesto anno di vita del figlio. In sostanza l'assenza da lavoro in questo caso, sarà retribuita all'80 per cento per un periodo massimo di 3 mesi. Il bonus per le mamme lavoratrici con almeno due figli è esteso anche alle lavoratrici autonome. A partire dal 2025, è previsto un parziale esonero dei contributi previdenziali per le lavoratrici dipendenti, escluse quelle impiegate in ambito domestico, e per le autnomne che percepiscono redditi da lavoro autonomo, redditi d'impresa in contabilità ordinaria o semplificata, o redditi da partecipazione, a patto che non abbiano scelto il regime forfettario. Questo esonero è riservato alle madri con almeno due figli e viene concesso fino ai dieci anni di età del figlio più giovane. Dal 2027, per le madri con tre o più figli, l'esonero è esteso fino ai 18 anni del figlio più giovane. L'agevolazione è concessa solo se la retribuzione o il reddito imponibile ai fini previdenziali non supera i 40.000 euro all'anno. Gli incentivi per il lavoro nel Mezzogiorno vengono prorogati e rafforzati. La Legge di Bilancio 2025 conferma agevolazioni per l'assunzione di giovani e donne, e la detribuzione per le imprese localizzate nelle Zone Economiche Speciali (ZES). Inoltre, sono previsti incentivi per il trasferimento della residenza dei nuovi assunti a oltre 100 km di distanza. La Legge di bilancio 2025 stanzia risorse per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego per il triennio 2025-2027. Questa misura rappresenta un impegno del governo per il miglioramento delle condizioni lavorative nel settore pubblico e il potenziamento dei servizi. Poche novità invece sulle pensioni 2025. L'impianto previdenziale per uscire da lavoro il prossimo anno resta pressoché intatto, se non per qualche modifica riguardo i contributivi puri. Confermata Quota 103 in versione contributiva, così come Ape sociale e Opzione donna selettiva.La Legge di bilancio 2025 include anche incentivi per i lavoratori, sia pubblici che privati, che decidono di rimanere in attività anche dopo aver raggiunto l'età pensionabile. Queste misure puntano a mantenere in servizio figure professionali esperte, contrastando la carenza di personale qualificato in vari settori. Si tratta del cosiddetto Bonus Maroni o incentivo al posticipo pensione, che ad oggi conosciamo nella versione 2024. La nuova Manovra consente a questi lavoratori di rinunciare all'accredito dei contributi a proprio carico, ricevendo invece l'importo direttamente in busta paga. In questo modo, il datore di lavoro verserà tali contributi come parte della retribuzione e sarà esonerato dal versamento all'Inps. Secondo la manovra di bilancio, tali contributi, pari al 9,91% della retribuzione, non concorrono alla formazione del reddito. Novità del prossimo anno è invece l'opzione di pensione anticipata, con uscita a 64 anni e almeno 25 anni di contributi, con possibilità di cumulare contribuzione normale e integrativa. Meccanismo a cui potranno accedere solo i lavoratori contributivi puri, quelli cioè che hanno iniziato a lavorare post 1995. In Legge di bilancio 2025 è confermata la tassazione agevolata al 5% sui premi di produttività per i lavoratori, una misura già in vigore e ora estesa fino al 2027. Quindi su base triennale. Questa agevolazione mira a incentivare le aziende a premiare l'efficienza e la produttività dei propri dipendenti, offrendo vantaggi fiscali sia per i datori di lavoro che per i lavoratori. Inoltre, sempre nel triennio 2025/27 viene confermato l'incremento del Fringe Benefit, che passano da 258,23 a 1.000 euro per la generalità dei lavoratori, e a 2.000 euro per i lavoratori dipendenti con figli. Viene introdotta una riforma della tassazione su gas naturale ed energia elettrica. Le nuove disposizioni varate dalla Legge di bilancio 2025 mirano a razionalizzare il sistema di accertamento e versamento delle accise, con un meccanismo che punta a semplificare il prelievo fiscale e ridurre le frodi. Questa revisione differenzia tra usi domestici e non domestici, superando le distinzioni precedenti. Per sostenere il Servizio Sanitario Nazionale, la Legge di bilancio 2025 prevede nuovi fondi destinati al rinnovo dei contratti dei lavoratori del settore sanitario, con un stanziamento che segue la crescita del PIL nominale. L'obiettivo è migliorare le condizioni lavorative del personale sanitario e garantire servizi di qualità agli utenti. Riforma epocale degli incentivi al rifacimento casa. Cambia infatti il bonus ristrutturazioni, che dal 2025 verrà confermato al 50%, solo sulle abitazioni principali, con tetto di spesa a 96mila euro. Va peggio per chi vuole ristrutturare una seconda casa. Le agevolazioni fiscali dal 2025 per tutto le seconde case, finora equiparate alle prime, scendono al 36%, con tetto di spesa a 48mila euro. Inoltre, la manovra "proroga il bonus mobili al 50% per l'acquisto nel 2025 di mobili e apparecchiature", ha annunciato il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo. Prorogata per il triennio 2025-2027 la misura che agevola l'accesso al mutuo prima casa, usufruendo della garanzia dello Stato, per alcune categorie: giovani coppie, famiglie numerose e giovani under 36. Con la versione 2025 della Legge di bilancio arrivano anche 3 euro in più sulle pensioni minime, che passano dagli 614,77 attuali a 617,90 euro il prossimo anno. Altra novità inserita nella legge di bilancio 2025 è l'esclusione del calcolo dell'assegno unico nell'ISEE, ai fini del riconoscimento del bonus nido. Come scritto nel testo: "1.Nella determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) utile ai fini del trattamento di cui all'articolo 1, comma 355, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 non rilevano le erogazioni relative all'assegno unico e universale". Nel 2025 è previsto un contributo per l'acquisto di elettrodomestici ad alta efficienza energetica. Il contributo è pari al 30% del costo dell'elettrodomestico, fino a un massimo di 100 euro per ciascun acquisto, elevato a 200 euro per famiglie con un ISEE inferiore a 25.000 euro. Prorogata, per i prossimi tre anni, la maggiorazione del 20% della deduzione relativa al costo del lavoro derivante da nuove assunzioni di dipendenti a tempo indeterminato etitate da imprese e professionisti. Deduzione che può arrivare fino al 130%, nel caso di assunzioni stabili di particolari categorie di soggetti (disabili, giovani under 30 ammessi agli incentivi occupazione, mamme con almeno due figli, donne vittime di violenza, ex percettori del reddito di cittadinanza). Per restare aggiornato sulle misure in Legge di bilancio 2025 iscriviti gratis alla Newsletter LeggiOggi. Basta compilare il form qui sotto:
Foto copertina: istock/djedzura
La gran parte della seduta del Consiglio di oggi è stata dedicata al confronto sul progetto di legge n. 73 "Disposizioni urgenti per la copertura del disavanzo del servizio sanitario regionale risultante dal conto economico al quarto semestre 2024". Il provvedimento non era incluso nell'ordine del giorno iniziale ed è stato inserito durante i lavori, con decisione assunta a maggioranza, e la contrarietà dei Consiglieri di opposizione. La legge, che individua le risorse per la copertura del disavanzo per un ammontare complessivo di 113.064.242,05 euro, è stata approvata a maggioranza con il voto contrario dei gruppi di centrosinistra. "Il Consiglio regionale ha dato una risposta concreta e tempestiva, con una legge arrivata in Commissione questa mattina e approvata in Aula in tarda serata", ha dichiarato il presidente Lorenzo Sospiri. "Tempi stretti, ma necessari a rispettare gli accordi intercorsi con il Governo. Grazie a un ottimo lavoro di squadra tra Esecutivo regionale e Assemblea legislativa, siamo riusciti a traghettare l'Abruzzo in acque sicure e garantire la tenuta del sistema sanitario" Il provvedimento è stato illustrato dall'assessore al Bilancio, Mario Quagliari: "Abbiamo avviato un confronto sul debito all'ultimo tavolo di monitoraggio con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Alcune voci di spesa non sono state però considerate, per cui è stata applicata la quota massima di disavanzo pari a circa 113milioni di euro, è dunque necessario varare la copertura finanziaria, ma ci sarà un nuovo confronto al Tavolo del consuntivo convocato per la prima decade di luglio". La legge, per l'anno 2025, prevede le seguenti misure: utilizzo del maggior gettito derivante dalla rideterminazione delle aliquote dell'addizionale regionale all'Irpef per scaglioni di reddito, "definitivamente quantificato nell'importo di euro 42 milioni 500mila euro per gli effetti della deduzione relativa al costo del lavoro derivante da nuove assunzioni di dipendenti a tempo indeterminato etitate da imprese e professionisti. Deduzione che può arrivare fino al 130%, nel caso di assunzioni stabili di particolari categorie di soggetti (disabili, giovani under 30 ammessi agli incentivi occupazione, mamme con almeno due figli, donne vittime di violenza, ex percettori del reddito di cittadinanza). Per restare aggiornato sulle misure in Legge di bilancio 2025 iscriviti gratis alla Newsletter LeggiOggi. Basta compilare il form qui sotto:
Non una parola sulle cause, mentre si continuano a finanziare con discrezionalità eventi minori e marginali rispetto al diritto alle salute dei cittadini". Infine, è stata approvata con i voti della maggioranza, la risoluzione urgente per la salvaguardia dei livelli occupazionali e della continuità dei servizi di supporto amministrativo e tecnico della Asl I Avezzano-Sulmona-L'Aquila. Il documento impegna il Presidente della Giunta, la Giunta regionale e il Presidente del Consiglio regionale, a proporre modifiche emendative, attraverso i parlamentari abruzzesi al fine di estendere l'efficacia della normativa statale al personale amministrativo e tecnico dei servizi externalizzati che opera nel Servizio sanitario regionale; a costituire un tavolo istituzionale con la partecipazione di Regione, Asl, sindacati e rappresentanze dei lavoratori e degli enti locali per monitorare costantemente l'evoluzione della vicenda. Respinta la risoluzione del consigliere Pietrucci che chiedeva una sospensione della graduatoria, relativa al concorso del marzo 2023, in attesa di trovare una soluzione definitiva per la stabilizzazione del personale precario. Casa, fisco, lavoro: ecco la manovra 2025Ascolta la versione audio dell'articoloIl testo della manovra 2025VisualizzaOggi, 23 ottobre 2024, il capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha firmato la manovra di bilancio per il 2025. Il testo qui allegato ora va in Parlamento.Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari.Iscriviti L'Aquila ,21 maggio- La gran parte della seduta del Consiglio regionale i cui lavori si sono conclusi nella serata di ieri è stata dedicata al confronto sul progetto di legge riguardante le "Disposizioni urgenti per la copertura del disavanzo del servizio sanitario regionale risultante dal conto economico al quarto semestre 2024". Il provvedimento non era incluso nell'ordine del giorno iniziale ed è stato inserito durante i lavori, con decisione assunta a maggioranza, e la contrarietà dei Consiglieri di opposizione. La legge, che individua le risorse per la copertura del disavanzo per un ammontare complessivo di 113.064.242,05 euro, è stata approvata a maggioranza con il voto contrario dei gruppi di centrosinistra. "Il Consiglio regionale ha dato una risposta concreta e tempestiva, con una legge arrivata in Commissione in mattina e approvata in Aula in tarda serata", ha dichiarato il presidente Lorenzo Sospiri. "Tempi stretti, ma necessari a rispettare gli accordi intercorsi con il Governo. Grazie a un ottimo lavoro di squadra tra Esecutivo regionale e Assemblea legislativa, siamo riusciti a traghettare l'Abruzzo in acque sicure e garantire la tenuta del sistema sanitario". Il provvedimento è stato illustrato dall'assessore al Bilancio, Mario Cagliari: "Abbiamo avviato un confronto sul debito all'ultimo tavolo di monitoraggio con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Alcune voci di spesa non sono state però considerate, per cui è stata applicata la quota massima di disavanzo pari a circa 113milioni di euro, è dunque necessario varare la copertura finanziaria, ma ci sarà un nuovo confronto al Tavolo del consuntivo convocato per la prima decade di luglio". –La legge, per l'anno 2025, prevede le seguenti misure: utilizzo del maggior gettito derivante dalla rideterminazione delle aliquote dell'addizionale regionale all'Irpef per scaglioni di reddito, "definitivamente quantificato nell'importo di euro 42 milioni 500mila euro per gli effetti della successiva stima comunicata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze", si legge nell'atto. L'importo residuo di euro 70.564.242,05 euro deriverà: per 37.607.544,20 euro "in conto anticipazione delle eccedenze dei gettito tributario 2024, incassate sul conto sanità il 31 gennaio 2025"; per circa 20 milioni di euro da fondi di accantonamento 2024 e 2025; e, infine, con una "riduzione lineare delle dotazioni di spesa, non vincolata, tuttora disponibili sul triennio 2025/2027, con esclusione di quelle riconducibili alle funzioni fondamentali, alle spese di personale, a quelle relative all'indebitamento e di natura sociale, ed infine ai cofinanziamenti dell'Ente, tuttora disponibili sull'esercizio corrente del vigente Bilancio di Previsione, per l'importo complessivo di euro 12.956.697,85", così come rilevato nella delibera di Giunta della proposta di legge approvata oggi. Il dibattito politico su una nuova programmazione sanitaria, sulla riduzione della spesa e sulla gestione dei servizi all'utenza da parte delle Asl abruzzesi, sarà ripreso nei prossimi giorni in una riunione congiunta della Commissione Bilancio con la Commissione Salute. Il presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio, ha sottolineato come, nel corso del Festival delle Regioni che si è svolto nei giorni scorsi a Venezia, siano emerse le difficoltà che ogni Regione attraversa in merito ai deficit sanitari, alle mancanze di medici di base, alle difficoltà delle liste di attesa. "Sul tema della ripartizione dei fondi sanitari - ha spiegato Marsilio - ho aperto una vertenza insieme alle altre Regioni italiane nei confronti del Governo: a parte 3 o 4 amministrazioni che riescono ad avere un budget a disposizione, le altre soffrono. Speriamo di cambiare le regole. In questi anni abbiamo aumentato le prestazioni sanitarie, passando da 400.000 a 700.000 ma dopo la pandemia c'è stato un esponenziale aumento di prescrizioni. Nessuno può impedire ai medici di fare questo, dobbiamo solo trovare soluzioni adeguate, senza tagliare servizi e strutture". "La maggioranza, focalizzando la questione solo sulla parte meramente contabile, cerca di eludere ancora una volta l'analisi politica della situazione in cui versa il sistema sanitario regionale evitando di chiarire il motivo dell'attuale crisi - sostengono i Consiglieri del Patto per l'Abruzzo - Non una parola sulle cause, mentre si continuano a finanziare con discrezionalità eventi minori e marginali rispetto al diritto alle salute dei cittadini". Infine, è stata approvata con i voti della maggioranza, la risoluzione urgente per la salvaguardia dei livelli occupazionali e della continuità dei servizi di supporto amministrativo e tecnico della Asl I Avezzano-Sulmona-L'Aquila. Il documento impegna il Presidente della Giunta, la Giunta regionale e il Presidente del Consiglio regionale, a proporre modifiche emendative, attraverso i parlamentari abruzzesi al fine di estendere l'efficacia della normativa statale al personale amministrativo e tecnico dei servizi externalizzati che opera nel Servizio sanitario regionale; a costituire un tavolo istituzionale con la partecipazione di Regione, Asl, sindacati e rappresentanze dei lavoratori e degli enti locali per monitorare costantemente l'evoluzione della vicenda. Respinta la risoluzione del consigliere Pietrucci che chiedeva una sospensione della graduatoria, relativa al concorso del marzo 2023, in attesa di trovare una soluzione definitiva per la stabilizzazione del personale precario. Casa, fisco, lavoro: ecco la manovra 2025Ascolta la versione audio dell'articoloIl testo della manovra 2025VisualizzaOggi, 23 ottobre 2024, il capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha firmato la manovra di bilancio per il 2025. Il testo qui allegato ora va in Parlamento.Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari.Iscriviti L'Aquila ,21 maggio- La gran parte della seduta del Consiglio regionale i cui lavori si sono conclusi nella serata di ieri è stata dedicata al confronto sul progetto di legge riguardante le "Disposizioni urgenti per la copertura del disavanzo del servizio sanitario regionale risultante dal conto economico al quarto semestre 2024". Il provvedimento non era incluso nell'ordine del giorno iniziale ed è stato inserito durante i lavori, con decisione assunta a maggioranza, e la contrarietà dei Consiglieri di opposizione. La legge, che individua le risorse per la copertura del disavanzo per un ammontare complessivo di 113.064.242,05 euro, è stata approvata a maggioranza con il voto contrario dei gruppi di centrosinistra. "Il Consiglio regionale ha dato una risposta concreta e tempestiva, con una legge arrivata in Commissione in mattina e approvata in Aula in tarda serata", ha dichiarato il presidente Lorenzo Sospiri. "Tempi stretti, ma necessari a rispettare gli accordi intercorsi con il Governo. Grazie a un ottimo lavoro di squadra tra Esecutivo regionale e Assemblea legislativa, siamo riusciti a traghettare l'Abruzzo in acque sicure e garantire la tenuta del sistema sanitario". Il provvedimento è stato illustrato dall'assessore al Bilancio, Mario Cagliari: "Abbiamo avviato un confronto sul debito all'ultimo tavolo di monitoraggio con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Alcune voci di spesa non sono state però considerate, per cui è stata applicata la quota massima di disavanzo pari a circa 113milioni di euro, è dunque necessario varare la copertura finanziaria, ma ci sarà un nuovo confronto al Tavolo del consuntivo convocato per la prima decade di luglio". –La legge, per l'anno 2025, prevede le seguenti misure: utilizzo del maggior gettito derivante dalla rideterminazione delle aliquote dell'addizionale regionale all'Irpef per scaglioni di reddito, "definitivamente quantificato nell'importo di euro 42 milioni 500mila euro per gli effetti della successiva stima comunicata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze", si legge nell'atto. L'importo residuo di euro 70.564.242,05 euro deriverà: per 37.607.544,20 euro "in conto anticipazione delle eccedenze dei gettito tributario 2024, incassate sul conto sanità il 31 gennaio 2025"; per circa 20 milioni di euro da fondi di accantonamento 2024 e 2025; e, infine, con una "riduzione lineare delle dotazioni di spesa, non vincolata, tuttora disponibili sul triennio 2025/2027, con esclusione di quelle riconducibili alle funzioni fondamentali, alle spese di personale, a quelle relative all'indebitamento e di natura sociale, ed infine ai cofinanziamenti dell'Ente, tuttora disponibili sull'esercizio corrente del vigente Bilancio di Previsione, per l'importo complessivo di euro 12.956.697,85", così come rilevato nella delibera di Giunta della proposta di legge approvata oggi. Il dibattito politico su una nuova programmazione sanitaria, sulla riduzione della spesa e sulla gestione dei servizi all'utenza da parte delle Asl abruzzesi, sarà ripreso nei prossimi giorni in una riunione congiunta della Commissione Bilancio con la Commissione Salute. Pubblicata in GU n 305 del 31 dicembre la Legge di bilancio 2025 e in vigore dal 1° gennaio. Il testo contiene tutte le misure approvate per famiglie e imprese per il nuovo anno, vediamo una sintesi tra conferme e novità dell'ultimo minuto.Leggi anche gli articoli focalizzati sul lavoro dipendente e sulle misure per le famiglie
1) Legge di bilancio 2025: irpef a tre aliquote
La Legge di bilancio conferma e rende strutturale la revisione delle aliquote IRPEF a tre scaglioni, già introdotta per il 2024, che prevede l'accorpamento dei primi due scaglioni di reddito con l'applicazione dell'aliquota al 23% sugli imponibili fino a 28.000 euro lordi (anziché fino a 15.000 euro). Per approfondire leggi anche: Irpef 2025: le tre aliquote
2) Legge di bilancio 2025: bonus edilizi e detrazioni
Relativamente alle detrazioni, la manovra introduce un limite massimo alle detrazioni fiscali per i contribuenti con redditi superiori ai 75.000 euro, garantendo però maggiori agevolazioni alle famiglie con più di due figli a carico e alle famiglie con figli disabili. Le spese sanitarie e quelle relative ai mutui contratti fino al 31 dicembre 2024 sono escluse dal tetto della revisione delle detrazioni. Esclusi anche gli investimenti in start-up e Pmi innovative. La detrazione potrà arrivare fino a un massimo di 14.000 euro nella fascia di reddito tra 75.000 e 100.000 euro, mentre per la fascia di reddito tra 100.000 e 120.000 la detrazione massima sarà di 8.000 euro. È inoltre previsto lo stop alle detrazioni per i figli oltre i 30 anni, con l'eccezione dei figli disabili, per i quali le detrazioni continuano a essere garantite senza limiti di età. Per i dettagli leggi anche: Detrazioni Irpef 2025: cosa cambia dal 2025.Relativamente ai bonus edilizi, confermata la proroga nel 2025 del bonus ristrutturazioni al 50%, ma limitatamente alle prima case. Il bonus 50% resterebbe solo sulle abitazioni principali e un tetto di 96.000 euro, mentre per le seconde case lo sconto sulle ristrutturazioni torna al 36 per cento. Leggi anche Bonus edilizi 2025: come cambiano.
3) Legge di bilancio 2025: misure per le imprese
Si prevede la riduzione dal 24% al 20% dell'aliquota Ires per le imprese che reinvestono l'80% degli utili, di cui almeno il 30%per investimenti in beni 4.0 e 5.0, e che assumano l'1% di lavoratori in più.Per favorire gli investimenti privati per il 2025 vengono stanziati 1,6 miliardi di euro destinati a finanziare un credito di imposta per le imprese che effettuano l'acquisizione dei beni strumentali destinati a strutture produttive ubicate nel Mezzogiorno. Vengono incrementate le risorse della c.d. Nuova Sabatini, l'agevolazione che abbate il costo dei finanziamenti per i macchinari, e stanziante risorse per agevolare gli investimenti nel comparto turistico.Inoltre, per favorire la quotazione delle piccole e medie imprese su mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione di uno Stato membro dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo, viene prorogato per tre anni il credito d'imposta del 50% delle spese di consulenza sostenute.Quanto agli investimenti pubblici vengono stanziante risorse per assicurare che, nel periodo successivo all'utilizzo delle risorse del Prr e del Fondo Sviluppo e Coesione per il biennio 2025-2026, l'andamento della spesa per tali stanziamenti sia coerente con i requisiti della nuova governance europea. Previsto, in particolare, il potenziamento degli investimenti nel settore della difesa, per un valore complessivo di 35 miliardi nel periodo 2025-2039, misura che si aggiunge al finanziamento, per la prima volta permanente, delle missioni internazionali di pace.Altre risorse sono previste per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese (complessivamente 24 miliardi dal 2027 al 2036) e per il potenziamento degli interventi di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico (circa 1,27 miliardi nel periodo 2027-2036).La legge di bilancio 2025 prevede un rafforzamento dei controlli sull'utilizzo dei fondi statali. Per le aziende e gli enti destinatari di contributi pubblici in cui vi siano rappresentanti del Mef, questi esercitano il controllo. In tutti gli altri soggetti e organismi sarà il collegio sindacale o comunque il soggetto incaricato al controllo di qualunque tipo esso sia, ad accertare che le risorse pubbliche sono state utilizzate secondo le finalità indicate dalla legge con una relazione annuale da inviare al Mef.
4) Legge di Bilancio 2025: banche
Per il finanziamento degli interventi della manovra di bilancio 2025 è previsto anche il contributo del settore finanziario e assicurativo.In particolare, per il settore finanziario è previsto il rinvio delle deduzioni delle quote di svalutazioni e delle perdite dei crediti e dell'avviamento correlate alle DTA (imposte differite attive) che porterà a maggiori entrate per 3,4 miliardi di euro nel biennio 2025-2026. A questo si aggiunge il limite per il 2025 dell'utilizzabilità delle perdite e delle eccedenze ACE.Con riferimento al settore assicurativo, si modifica il regime di versamento dell'imposta di bollo sulle comunicazioni finanziarie relative ai contratti di assicurazione sulla vita con contenuto finanziario, che dovrà essere effettuato annualmente e non più in un'unica soluzione alla scadenza del contratto (con effetti attesi in termini di maggiori entrate pari a circa 970 milioni nel 2025 e 400 milioni annui nel 2026 e nel 2027).
5) Legge di Bilancio 2025 in sintesi
La Legge di Bilancio pubblicata nella GU n 305 del 31 dicembre prevede, come ogni anno diverse novità per impre e famiglie, vediamo una carrellata di cosa contiene-eliminata la possibilità di fruire di incentivi fiscali per l'acquisto e l'installazione delle caldaie a gas. La prima bozza della legge prevedeva una eliminazione graduale dei bonus fiscali per le caldaie a combustibile fossile e per il 2025 eliminava l'incentivo solo per l'installazione. Con l'emendamento approvato si recepisce quanto previsto dalla direttiva Case green eliminando del tutto i benefici fiscali per queste caldaies prevede l'aumento dal 25 al 30% del limite di detassazione per le mance del personale di bar e ristoranti e aumenta la soglia di reddito al di sotto della quale la detassazione si applica: si passa da 50 mila e 70 mila eurossia fat tax il tetto massimo per la permanenza rimane fissato a 85.000 euro, ma il regime forfettario sarà consentito a chi ha redditi da lavoro o da pensione fino a 35.000 euro oggi 30.000. Leggi anche: Regime Forfettario: tetto a 35mila euro per gli altri reddittii taglio annunciato dell'Ires è dal 24% al 20% per le imprese che assumo e che investono. Le imprese per le agevolazioni dovranno rispettare delle condizioni: una quota non inferiore all'80% degli utili di esercizio dovrà essere accantonata; almeno il 30% degli utili accantonati dovrà essere destinato agli investimenti;il numero di unità lavorative non dovrà essere diminuito nel 2025 rispetto alla media del triennio precedente;nuove assunzioni di lavoratori con contratto a tempo indeterminato che costituiscano un incrementonessun ricorso alla cassa integrazione. leggi anche: Ires al 20% per le imprese che investono in beni tecnologicibonus elettrodomestici, che non deve essere confuso con il bonus mobili legato alla ristrutturazione della casa. Con il bonus si potrà coprire il 30% del costo dell'elettrodomestico con un limite massimo di 100 euro a famiglia. Leggi anche Bonus elettrodomestici 2025: a chi spettaweb tax anche nel 2025 applicata solo alle imprese con fatturato globale non inferiore a 750 milioni di euro.La dotazione della ZES Unica passa a 2,2 miliardi di euro e il Piano Transizione 5.0 sarà rafforzato con un'aliquota superiore per il credito di imposta per gli investimenti superiori a 10 milioni e per quelli per il fotovoltaico. leggi anche: Transizione 5.0: potenziamenti in arrivo, riaperpe le agevolazioni per l'assegnazione e la cessione di beni ai soci, per la trasformazione in società semplice e per l'estromissione dell'immobile dell'imprenditore individuale,modifica, da un anno a due anni, del termine per la vendita della ex prima casa che consente di non perdere l'agevolazione prima casa,IVA con l'aliquota ridotta per l'attività sportiva alpinistica,imponibilità per la formazione resa alle agenzie di somministrazione di lavoro.